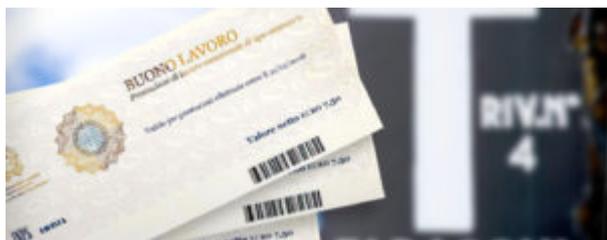


Voucher, l'Ascom: “Servono risposte immediate. Ecco le nostre proposte”

Il responsabile delle Politiche del lavoro dell'Associazione, Enrico Betti. “Ai sindacati chiediamo di intervenire sul contratto in attesa della nuova normativa. Possibile agire su part-time e lavoro extra”

Voucher, utilizzo fino a dicembre per quelli richiesti alla data del decreto



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che l'utilizzo nel periodo transitorio – sino al 31 dicembre 2017 – dei buoni per prestazioni di lavoro accessorio, i cosiddetti Voucher, dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni abrogate dal [Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25](#). Decreto che ha abrogato le disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché modificato le disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti. Al comma 2, la norma prevede, appunto, che possano essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017 i buoni per prestazioni di lavoro accessorio richiesti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto.

Cooperative, Malvestiti: «Logica di impresa da valorizzare»



Presentata la doppia ricerca sull'economia cooperativa in provincia di Bergamo al convegno «Imprese cooperative tra presente e futuro. Una risorsa per il territorio, creazione di

valore e nuovi servizi per il suo sviluppo» organizzato sabato 18 marzo al Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di Bergamo. Realizzata da Confcooperative Bergamo e CSA Coesi, in collaborazione con Euricse e Università di Bergamo-Cesc, la ricerca conferma il ruolo centrale delle imprese cooperative e dell'economia sociale per lo sviluppo locale.

Il presidente di Confcooperative Bergamo, Giuseppe Guerini ha detto che «oltre a essere capaci di innovazione e di anticipare mercati e modelli di sviluppo sostenibile, le cooperative sono un valore aggiunto per il territorio, un sistema composto da imprese longeve che assicurano stabilità ai propri lavoratori e che operano in settori ad alta intensità di conoscenza, dove trova spazio un capitale umano pregiato e qualificato. Imprese che arricchiscono il territorio investendo in beni comuni: il welfare, la cultura, l'ambiente, l'accessibilità e la mobilità delle persone per una nuova frontiera dello sviluppo locale che coniugando sostenibilità e innovazione possa generare una crescita intelligente e inclusiva in grado di rispondere ai bisogni delle famiglie e delle comunità locali». All'incontro è intervenuto anche Paolo Malvestiti, presidente della Camera di

Commercio di Bergamo: «Bisogna capire l'evoluzione futura del sistema cooperativo e il contributo che potrà dare all'economia bergamasca – ha Malvestiti -. Le cooperative rappresentano un modello produttivo virtuoso in questo momento e confermano la capacità di rispondere alle esigenze dei nostri territori. Le cooperative hanno introdotto una logica di impresa da valorizzare e incoraggiare». All'ex Borsa Merci è stato presentato anche il nuovo Centro Servizi CSA Coesi, nato ad agosto 2016 a seguito della fusione tra CSA e Coesi Servizi. Il presidente Lucio Moioli: «I servizi come tassello che consente agli attori dell'economia sociale, cooperative e associazioni in primis, di giocare in maniera autorevole il proprio ruolo e perseguire i propri obiettivi».

La ricerca in sintesi

L'obiettivo della ricerca era quello di misurare nel modo più preciso possibile la diffusione e la rilevanza delle cooperative attive nella provincia di Bergamo verificandone la situazione al 2014 ed approfondendone l'evoluzione negli ultimi anni, anche in analisi comparata con le imprese di capitali. «La ricostruzione – ha spiegato Chiara Carini di EURICSE Trento – si basa sulla combinazione di diverse fonti dati sia di natura statistica che amministrativa: l'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia) dell'Istat, la banca dati Aida-Bureau Van Dijk, gli archivi dell'Inps e l'Albo delle Cooperative disciplinato dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni». Al 2014 il numero di cooperative attive nei settori extra-agricoli, con sede legale nella provincia di Bergamo, erano 763 – di cui 213 sociali – pari al 9,3% delle cooperative con sede in Lombardia e all'1,3% delle cooperative risultate attive a livello nazionale. La distribuzione a livello comunale evidenzia una concentrazione delle cooperative nei due principali comuni della provincia: Bergamo e Treviglio. Dall'analisi dei bilanci disponibile emerge che, nel 2014, le cooperative bergamasche esaminate hanno generato

un valore della produzione di quasi 1,3 miliardi di euro. Si tratta di un presente variegato: a realtà di piccole-medie dimensioni si affiancano alcuni first player di settore attivi a livello nazionale in grado di determinare l'andamento economico-finanziario ed occupazionale dei settori di attività. Fondamentale l'apporto delle cooperative sociali, attive soprattutto nei settori tradizionali della cooperazione sociale di tipo A (assistenza sociale, sanità e istruzione) e di produzione e lavoro (soprattutto nei trasporti, servizi di supporto alle imprese e costruzioni).

Secondo i dati estratti dagli archivi dell'Inps, nel corso del 2014, le cooperative e i consorzi cooperativi con sede nella provincia di Bergamo hanno attivato più di 36 mila posizioni lavorative, pari al 10,6% delle posizioni lavorative attivate dalle cooperative e consorzi con sede in Lombardia. I dati sottolineano l'equità di partecipazione al lavoro delle donne – il 53,9% delle posizioni attivate in corso d'anno, contro il 46,4% a livello regionale ed il 49,3% a livello nazionale – e una maggiore presenza di giovani rispetto alle realtà regionale e nazionale: il 37,2% delle posizioni lavorative è occupata da lavoratori con meno di 35 anni, contro il 36,1% rilevato per la Lombardia e il 30,1% a livello nazionale. “I dati che la ricerca mette in luce sono in linea con il resto d'Europa – ha sottolineato Luca Jahier, presidente del Gruppo Attività diverse del Cese (Comitato economico e sociale europeo) -. Le imprese cooperative oggi aggregano 144 milioni di persone, circa un quarto della popolazione europea, ma devono trovare maggiore visibilità e ascolto rispetto a quello che è loro oggi assegnato perché questo è un settore capace di leggere prima degli altri cambiamenti economici. Il mondo dell'economia sociale, di cui le cooperative sono una componente essenziale, ha prodotto un aumento del Pil, del numero di imprese, con un saldo positivo occupazionale rispetto ad altre forme di impresa, che ha garantito un incremento del 40% in Europa».

Imprenditori si diventa, con il percorso di alta formazione di Bergamo Sviluppo

Fino al 24 marzo è possibile candidarsi al nuovo progetto Start Me Up, che offre 150 ore in aula e un pacchetto di consulenze individuali per l'autoimprenditorialità. E con Logic@ potenziati orientamento, formazione e assistenza per l'avvio d'impresa

Alberghi e ristoranti, per migliorare la gestione d'impresa arriva lo Speed Date dell'Ascom

Dedicata agli associati una formula innovativa per migliorare la competitività. Il 3 e 4 aprile un seminario e incontri a tu per tu con cinque consulenti a rotazione sui temi di maggiore interesse per il settore. La partecipazione è gratuita

Granulati Zandobbio, in costruzione la nuova sede logistica di Bolgare



Continua la collaborazione di Magnetti Building con Granulati Zandobbio: le aziende bergamasche rinnovano la loro intesa per l'avvio del nuovo cantiere di Bolgare che vedrà sorgere un edificio adibito a magazzino con maglia pilastri

ottimizzata per la logistica interna. L'azienda di Zandobbio ha infatti commissionato a Magnetti Building la realizzazione ex novo di una struttura che si posizionerà nel sito dell'ormai ex Marmi Mecca con fronte autostrada: l'area, dopo la demolizione dei vecchi edifici, sarà luogo di accurata riqualificazione e sede del nuovo stabile di 6900 mq. Granulati Zandobbio, specializzata nella produzione e distribuzione di ciottoli, pietre naturali e granulati di provenienza mondiale, dal 1929 è punto di riferimento per l'arredo di ambienti outdoor. Il nuovo centro logistico andrà ad ampliare l'area di produzione e stoccaggio che si sviluppa su di una superficie di oltre 200mila mq e che al suo interno incorpora il parco litologico STONE CITY: un'esposizione permanente di marmi, porfidi e pietre naturali inaugurato nel 2012. Magnetti Building, grazie alla propria expertise e flessibilità nel campo della prefabbricazione edilizia ad uso industriale, è stata ancora una volta scelta dall'azienda bergamasca quale partner per la nuova opera, per cui è previsto il montaggio del cantiere a luglio e il termine dei

lavori a settembre: un segnale molto forte della fiducia riposta nelle già apprezzate capacità della realtà di Carvico.

Il progetto architettonico prevede il totale connubio tra estetica e funzionalità, comfort di utilizzo e attenzione energetico-ambientale, nonché l'armonizzazione con il contesto esistente. Partendo dalle indicazioni della committenza, Magnetti Building si occuperà direttamente delle fasi progettuali e costruttive degli elementi strutturali sino all'esecuzione delle coperture e delle finiture. Il nuovo centro logistico di Bolgare costituirà la terza struttura costruita per Granulati Zandobbio da Magnetti Building, testimoniando ancora una volta le abilità progettuali, costruttive, di ascolto del cliente e flessibilità realizzativa dell'azienda di Carvico.

Industria 4.0, incontro degli Industriali al “Mascheroni”

“La rivoluzione digitale – Industria 4.0” è il tema dell'incontro organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo e rivolto agli studenti degli Istituti scolastici superiori. L'appuntamento è fissato per mercoledì 22 marzo, dalle 9.30 alle 11.30, all'Auditorium del Liceo Scientifico Mascheroni. La mattinata, che vedrà la partecipazione di oltre 200 studenti delle scuole superiori di città e provincia, accompagnati dai loro insegnanti, è stata pensata per offrire un'occasione di riflessione sull'evoluzione del mondo dell'industria legata all'utilizzo e all'integrazione totale delle tecnologie digitali nei processi produttivi che sta dando vita alla cosiddetta quarta

rivoluzione industriale, con impatti diretti anche nel sistema manifatturiero bergamasco, in particolare in settori come la meccatronica, i nuovi materiali, ICT e Internet delle cose, e più in generale nei modelli gestionali. Questa rapida evoluzione richiede nuove competenze ed è un'occasione per rafforzare la collaborazione con il mondo delle imprese, grazie anche a progetti innovativi di alternanza scuola-lavoro.

Il convegno verrà aperto dall'intervento di Cristina Bombassei, vicepresidente di Confindustria Bergamo con Delega all'Education, su "La quarta rivoluzione industriale" e dal saluto di Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico di Bergamo. Seguiranno le video interviste agli studenti sul significato di Industria 4.0. Sono previsti poi un approfondimento di Gianluigi Viscardi, vicepresidente di Confindustria Bergamo con delega all'Innovazione e presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente, su "Il piano nazionale e le tecnologie abilitanti" e un focus su "Il lavoro del futuro" con Massimo Longhi, responsabile Studi Territorio Competitività Internazionalizzazione di Confindustria Bergamo. Sarà poi dato spazio alle testimonianze aziendali di Silvia Moretti, responsabile marketing di Cascina Italia Gruppo Moretti, e di Matteo Vavassori, Kaizen Promotion Officer Interseals. Chiuderà la mattinata Clelia Valle, vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo, che approfondirà il tema "Quali competenze per i giovani 4.0?".

Internazionalizzazione d'impresa, al via il master della Camera di Commercio



La Camera di Commercio di
Bergamo

Il Short Master in internazionalizzazione d'impresa è un percorso formativo intensivo interdisciplinare che mira a formare operatori della piccola e media impresa ad approcciare i processi di internazionalizzazione. È realizzato in collaborazione con NIBI – Nuovo Istituto di Business Internazionale di Promos – Camera di commercio di Milano e si svolgerà a Bergamo dal 4 aprile al 20 giugno prossimo con una durata di 60 ore. Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di mettere a fuoco gli aspetti chiave di un processo di internazionalizzazione e dare una prima risposta alle principali problematiche di natura strategica e operativa che un'impresa orientata ai mercati internazionali deve affrontare.

Queste le macro aree affrontate: Orientamento ai mercati internazionali e finanziamenti europei; Strategie per l'internazionalizzazione e strategie doganali; Business planning (pianificazione aziendale); Tecniche di vendita nei mercati internazionali; Assetti organizzativi per l'internazionalizzazione; Logistica e trasporti; Tecniche di vendita nei mercati internazionali; Finanza, contrattualistica

e fiscalità internazionale. Il corso, cofinanziato dalla Camera di commercio di Bergamo, è riservato a titolari, soci, amministratori e consiglieri delegati, amministratori unici, coadiuvanti o collaboratori familiari, dipendenti, lavoratori somministrati e a chiamata, collaboratori coordinati e continuativi, apprendisti, stagisti o tirocinanti. La quota di iscrizione, per le imprese con sede legale e operativa in provincia di Bergamo e che non abbiano già beneficiato del master nelle precedenti edizioni, è pari a 450 euro (+ Iva al 22%). Per le imprese interessate a iscrivere due o più dipendenti è previsto uno sconto pari al 5% della quota (a partire dal secondo iscritto). È ammessa la partecipazione di altri soggetti a fronte del versamento di una quota di iscrizione pari a 1.380 euro più Iva.

Le iscrizioni, entro il 30 marzo prossimo, compilando la scheda disponibile sul sito di Bergamo Sviluppo, verranno raccolte in ordine cronologico di arrivo fino all'esaurimento dei 24 posti disponibili. Sarà accettato in via prioritaria un partecipante per ogni impresa; richieste di partecipazione aggiuntive saranno accolte solo previa verifica della disponibilità dei posti, sempre garantendo la priorità alle imprese con sede legale od operativa in provincia di Bergamo.

Info: Bergamo Sviluppo, Pamela Mogni, tel. 035.3888.011, mogni@bg.camcom.it

Malvestiti: «Le associazioni

hanno valore quando fanno crescere gli imprenditori e la società»

Per il decennale, convegno di Imprese & Territorio sul ruolo della rappresentanza. Il presidente della Camera di commercio e dell'Ascom: «Al centro delle nostre organizzazioni c'è sempre la persona». Intanto una ricerca mostra la nuova sfida, quella della Smart Land

Persico Spa, «la continuità si costruisce anche a tavola e sulle piste da sci»

Nell'azienda di Nembro è diventato un appuntamento fisso il break in Val Badia per tutta la famiglia, voluto da Isa Persico, moglie dell'imprenditore. «Per il passaggio generazionale servono accompagnamento e attenzione non indifferenti»